



CL.02-18-02/1526/2018K

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1522

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: Disegno di legge n.735/2018 "Norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità"

Premesso che:

È all'esame della commissione Giustizia del Senato il disegno di legge n.735/2018 a prima firma dell'on. Simone Pillon, che introduce una serie di modifiche al codice civile in materia di diritto di famiglia, separazione e affido condiviso dei e delle minori.

Valutato che:

la legge n 54 dell'8 febbraio 2006 sull'affido condiviso ha dettato una nuova regolamentazione della responsabilità dei genitori focalizzata sul benessere del minore che viene individuato, in occasione degli eventi separativi, nel mantenimento della bigenitorialità, recependo il principio affermato dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre del 1989 che riconosce "il diritto del fanciullo separato da entrambi i genitori o da uno di essi di intrattenere regolarmente rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori, a meno che ciò non sia contrario all'interesse preminente del fanciullo";

la risoluzione del Consiglio d'Europa n. 2079 del 2015 su uguaglianza e corresponsabilità dei genitori nella sfera privata e su ruolo dei padri invita gli Stati membri a garantire e promuovere l'uguaglianza dei genitori a partire dalla nascita del figlio, riconosce che l'implicazione di entrambi i genitori nell'educazione del figlio è benefica per il suo sviluppo e afferma che il ruolo dei padri verso i figli, compresi quelli in tenera età, deve essere meglio valorizzato;

aderendo a tale indicazione, in Europa le legislazioni di vari Paesi stanno modificando progressivamente i propri ordinamenti per riconoscere nella condivisione dell'affidamento la soluzione più idonea a salvaguardare l'interesse del minore;

il principio della parità e delle pari opportunità è individuato in particolare nel concreto succedersi di normative che riconoscono la paritetica messa a disposizione delle risorse di ciascun genitore a favore dei figli, come l'estensione al padre del diritto di assentarsi dal

lavoro per malattia del figlio e il riconoscimento del suo diritto ai riposi giornalieri per l'assistenza al figlio infante e ai congedi parentali.

Considerato che

il contratto di governo tra MoVimento 5 stelle e Lega a pagina 24 definisce chiaramente l'intento della maggioranza parlamentare sul *“Diritto di famiglia: Nell'ambito di una rivisitazione dell'istituto dell'affidamento condiviso dei figli, l'interesse materiale e morale del figlio minore non può essere perseguito se non si realizza un autentico equilibrio tra entrambe le figure genitoriali, nel rapporto con la prole. Pertanto sarà necessario assicurare la permanenza del figlio con tempi paritari tra i genitori, rivalutando anche il mantenimento in forma diretta senza alcun automatismo circa la corresponsione di un assegno di sostentamento e valutando l'introduzione di norme volte al contrasto del grave fenomeno dell'alienazione parentale”*.

l'impianto del disegno di legge n. 735/2018 presentato dall'on. Pillon et aa ha sollevato una serie di perplessità da parte delle associazioni sulle norme relative alla obbligatorietà della mediazione (senza sostegni economici per il soggetto più fragile, tranne che per la prima seduta), alle modalità di ripartizione tra i due genitori del mantenimento diretto e alle conseguenze previste nelle circostanze di supposta alienazione parentale, con timori sulla salvaguardia del benessere psico-fisico dei minori coinvolti;

lo stesso Ministro e vicepremier Luigi Di Maio in data 6 novembre ha dichiarato: *“Ddl Pillon: così non va, questa legge non è nei programmi di approvazione dei prossimi mesi”*.

Da fonti del ministero della Famiglia emerge che si tratta *“di una iniziativa parlamentare del senatore Pillon: seguirà il suo iter parlamentare e non è stata sottoposta al giudizio preventivo del ministro Fontana. Come tutte le proposte legislative avrà la possibilità di essere migliorata e modificata”*.

Poco più di un mese fa il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle Pari Opportunità e alle Politiche Giovanili, Vincenzo Spadafora aveva pubblicamente dichiarato: *“Non possiamo accettare la proposta del senatore Pillon così come è stata formulata”*.

Le commissioni parlamentari stanno procedendo nelle audizioni di tutte le associazioni di riferimento e gli esperti nel settore, raccogliendo proposte di modifiche normative;

Il consiglio regionale riconosce ed esprime:

Fiducia nel ruolo del Parlamento nel processo di discussione del disegno di legge n.735 in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità con obiettivo di salvaguardia degli interessi dei minori coinvolti, e dei soggetti più fragili.

FIRMATO IN ORIGINALE